

SICUREZZA IL SINDACATO «CONAPO» IN VIAGGIO VERSO ROMA

Passa da Sarzana la Via Crucis dei vigili

HA TOCCATO Sarzana la «Via Crucis» organizzata dai vigili del fuoco aderenti al sindacato autonomo Conapo, nato in Lunigiana. L'iniziativa si concluderà (dopo un lungo cammino) a Roma ed è stata organizzata per protestare contro i tagli del Governo. Dopo la partenza due giorni fa da Aulla e la tappa a Spezia, ieri intorno alle 13,

fra la curiosità degli automobilisti, la grande croce portata a spalla è arrivata al distaccamento di Sarzana, dove i vigili del fuoco lunigianesi sono stati rifocillati dai colleghi. Dopo una breve sosta, il gruppo guidato dal segretario generale del Conapo Antonio Brizzi è ripartito verso Massa. Il viaggio verso Roma prosegue.



PROTESTA La Croce portata a spalla dai vigili

LA PROTESTA

Stamani il sit in
in piazza Aranci

MASSA. È arrivata anche a Massa la marcia di protesta dei vigili del fuoco del sindacato autonomo Conapo. I pompieri hanno portato la croce, nel vero senso della parola da Spezia al comando provinciale di Massa, ad attenderli il caposquadra Renato Pepe, del Conapo. Questa mattina invece saranno in piazza Aranci, dove daranno vita a un sit in. Terminato il presidio sa-



La protesta dei vigili del fuoco

liranno in prefettura per spiegare i motivi della manifestazione.

A guidare il gruppo di

trenta persone ieri c'era il segretario generale Antonio Brizzi: «Abbiamo ricevuto i consensi delle persone che

Trenta pompieri si sono dati il cambio a portare la croce da La Spezia

La via crucis dei vigili del fuoco
tocca tutta la provincia apuana

erano in macchina e a causa del nostro passaggio hanno dovuto fermarsi. Qualcuno vedendo la croce si è fatto anche il segno della croce. Devo dire che la nostra manifestazione sta andando molto bene e questo ci spinge a continuare».

L'obiettivo del Conapo e dei suoi iscritti è quello di arrivare a Roma, anzi davanti al Montecitorio per protestare contro i tagli fatti dal

governo al corpo dei vigili del fuoco. Per questo hanno deciso di dare vita a una lunga via Crucis, con tanto di croce con le ruote - per non faticare troppo - da portare in giro ed esporre agli occhi dei cittadini. «La gente si ferma, ci chiede perché stiamo protestando e poi ci fa i complimenti. Stanno con noi, lo tocchiamo con mano ogni volta che scendiamo in strada», conclude Brizzi.

36. AGRIGENTO PROVINCIA

LAMPEDUSA

E' iniziata la Via Crucis dei vigili del fuoco

LAMPEDUSA. e.d.) Anche i vigili delle Pelagie portano un'enorme croce da Aulla, in Lunigiana fino a Roma, in segno di protesta.

«Sarà un lungo viaggio portando in spalla una croce - ha detto Antonio Di Malta, segretario provinciale del Conapo (comitato nazionale pompieri), il sindacato che conta oltre tremila iscritti dei ventiquattromila operativi in Italia e che ha organizzato la singolare via crucis - Quella che stiamo portando è una grossa croce con sopra attaccata l'immagine di Santa Barbara, la protettrice dei vigili del fuoco. Oc-

corre sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dei vigili del fuoco.

Noi stiamo contestando i tagli agli accorpamenti, agli straordinari retribuiti male e dopo mesi ma anche alla valorizzazione del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto. Chiediamo, inoltre, l'inserimento del corpo nazionale vigili del fuoco nell'art. 16 della legge 121/81 e quindi la perequazione retributiva.» La croce raggiungerà Roma il 12 ottobre, prima di salire a Montecitorio, attraverserà il Vaticano, in visita al Papa, per ricevere una benedizione.

Sono 439 chilometri i chilometri che i vigili del fuoco dovranno fare, per raggiungere la capitale. La delegazione agrigentina, ha portato con se le richieste che da tempo attendono di essere esaudite. La grossa croce, ha delle ruote nella parte inferiore per potere percorrere le strade. I vigili del conapo, prima di partire l'hanno anche fatta benedire nella chiesa di San Caprasio, prima di partire. Prima tappa, La Spezia e a seguire tutti i comuni dove ci sono dei distaccamenti e degli iscritti al conapo che si alterneranno di volta in volta, nel portare la croce.



DUE VIGILI DEL FUOCO IN PARTENZA

Porto Empedocle

Il peschereccio della locale marineria ha preso a imbarcare acqua intorno alle 21. I danni sarebbero ingenti

L'imbarcazione è stata recuperata soltanto ieri mattina grazie a due gigantesche gru di una ditta specializzata

la foto del giorno - Una messa al Comando dei Vigili del fuoco



La croce dolcemente appoggiata su un improvvisato altare - una giacca da vigile del fuoco a fargli da cuscino - e poi una croce, due candele, la sacra scrittura e un casco da pompiere. È la benedizione della croce che accompagna la Via Crucis organizzata dal Conapo, sindacato dei vigili del fuoco, per denunciare le ristrettezze con cui si trova a convivere il Corpo.

14/09/2011 21:55:43

Redazione



VIA CRUCIS VIGILI DEL FUOCO FARA' TAPPA A VIAREGGIO IN OMAGGIO VITTIME STRAGE

(Versilia 15.09.2011) - Farà tappa anche a Viareggio la "via Crucis" dei vigili del fuoco partita lunedì scorso da Aulla e diretta a Roma per sollecitare gli italiani sul tema dei rischi e dei sacrifici che ogni giorno i pompieri devono sobbarcarsi nello svolgimento del loro lavoro. Domani pomeriggio, dopo aver toccato Lucca in mattinata, il corteo dei vigili del fuoco aperto da una grossa croce di legno con affissa l'immagine di Santa Barbara - protettrice dei pompieri - arriverà a Viareggio dove sarà reso omaggio alle trentadue vittime della strage ferroviaria del 29 giugno 2009. Proprio in quella drammatica occasione, fra l'altro, i vigili del fuoco si distinsero per il loro aiuto alla cittadinanza colpita dall'esplosione. La "via Crucis" proseguirà poi alla volta della capitale.



I VIGILI DEL FUOCO SPEZZINI CONTINUANO LA "VIA CRUCIS" CONTRO LA MANOVRA

CONTINUA la protesta dei vigili del fuoco contro i tagli contenuti nella manovra del governo. In questa immagine sono i pompieri spezzini a portare la croce in una simbolica Via Crucis che vuole segnalare i sacrifici le difficoltà cui sono sottoposti i componenti del corpo.



VIA CRUCIS VIGILI DEL FUOCO FARA' TAPPA A VIAREGGIO IN OMAGGIO VITTIME STRAGE

(15 Set 2011) - Farà tappa anche a Viareggio la "via Crucis" dei vigili del fuoco partita lunedì scorso da Aulla e diretta a Roma per sollecitare gli italiani sul tema dei rischi e dei sacrifici che ogni giorno i pompieri devono sobbarcarsi nello svolgimento del loro lavoro. Domani pomeriggio, dopo aver toccato Lucca in mattinata, il corteo dei vigili del fuoco aperto da una grossa croce di legno



PROTESTA VVF: VIA CRUCIS CONTRO TAGLI GOVERNO



Una croce sulle spalle per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi e i sacrifici compiuti ogni giorno dai Vigili del Fuoco. Ha toccato quest'oggi La Spezia il pellegrinaggio simbolico organizzato dal Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco che ieri partito da Aulla (provincia di Massa Carrara) alla volta di Roma. Una Via Crucis nella quale un gruppo di pompieri a turno trascinerà una croce, con la manifestazione toccherà i comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle principali città italiane: per arrivare il 12 ottobre davanti a Montecitorio. "Il sacrificio con cui porteremo la croce a Roma - racconta Antonio Brizzi, segretario generale Conapo - inferiore rispetto a quello che facciamo quotidianamente per prestare soccorso. Le motivazioni che ci spingono a questa protesta pacifica sono molteplici, dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari e alla valorizzazione del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto".

IL TIRRENO

CECINA ROSIGNANO

La Via Crucis dei vigili del fuoco

Bistrattati e privi di mezzi, porteranno la croce da Aulla a Montecitorio



AULLA. Si sentono crocifissi. Per il loro ruolo, per la loro qualifica, per quello che vivono tutti i giorni sulla pelle, nell'acqua e nel fuoco, quando rischiano, quando salvano. Quando, semplicemente, lavorano. I vigili del fuoco porteranno a spalla camminando fino a Roma, una pesante croce di legno che

hanno costruito loro stessi. Un viaggio di oltre 430 chilometri da coprire a tappe, iniziato nell'estremo nord della Toscana. Destinazione finale: Montecitorio, sede della Camera dei deputati.

Una protesta clamorosa. La mettono in atto i vigili del sindacato autonomo Conapo (Comitato nazionale pompieri), nato quindici anni fa, che conta oltre 3mila iscritti fra gli oltre 24mila operativi in Italia. La sede del sindacato è ad Aulla, in Lunigiana, ed è proprio da lì che ieri è partito il percorso della croce.

La croce ha delle ruote in fondo, per percorrere le stadi. L'hanno fatta benedire nella chiesa di San Caprasio da don Giovanni, parroco della basilica. Poi sono partiti. Ieri tappa a La Spezia, oggi incontro con il prefetto, domani staffetta con i colleghi di Massa dove ad attenderla saranno gli uomini del caposquadra Renato Pepe, che del Conapo è segretario provinciale. E via, giorno dopo giorno, dandosi il cambio con i colleghi di zona. Un fardello che rappresenta, dicono, la loro condizione lavorativa. Antonio Brizzi, segretario nazionale del Conapo, sotto il sole cocente percorre il primo tratto della tappa Aulla-La Spezia. «Siamo in croce - dice - bistrattati rispetto agli altri corpi di pubblica sicurezza. E i loro agenti percepiscono una busta paga ben più consistente della nostra». Ha inviato una lunga lettera al presidente Napolitano e a quelli di Camera e Senato, non dimenticandosi di spedirla a Berlusconi, Maroni, Tremonti e Brunetta, ai vertici nazionali dei vigili del fuoco e perfino al cardinale Bagnasco, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Uno scritto in cui

vengono indicate le rivendicazioni del Conavo riassunte in 21 punti salienti. «Chiediamo l'inserimento del Corpo nazionale vigili del fuoco nell'art. 16 della legge 121/81 e quindi la perequazione retributiva. È assurdo che un caposquadra con 30anni di servizio guadagni 1485 euro, ben 500 in meno rispetto a un pari grado di altro Corpo di pubblica sicurezza. Ecco, ci stanno appunto crocifiggendo, e non soltanto dal lato economico. Perché, chiediamo per esempio, non vengono assunti i circa 4mila pompieri via via richiamati con contratti a termine, tanto per tappare buchi, il cui impiego costa soldi a palate e non risolve i problemi di organico? Ogni volta che succede una catastrofe nazionale, come il terremoto d'Abruzzo o la strage della stazione di Viareggio, il peso maggiore cade sui vigili del fuoco. Cosa anche naturale dato che siamo in prima fila, ma perlomeno vengano adeguati i trattamenti economici. A Viareggio, a proposito, l'intervento di soli 50 pompieri, a rischio della propria vita, ha evitato che la città venisse rasa al suolo dal gas delle tristemente famose cisterne ferroviarie, nel caso, terribile, dello scoppio di altri carri».

Si ferma. Passa la croce a Riccardo Boriassi che, assieme ad altri compagni, fa parte del gruppo a piedi lungo la via provinciale. La prima tappa è di circa 20 chilometri: la coprono in quasi 4 ore con un piccolo corteo. Una decina di pompieri in divisa, un furgone di supporto e un vigile urbano apripista fornito via via dai vari Comuni attraversati.

Un duro tragitto durante il quale i pompieri si concedono solo brevissime pause, per far scorrere il traffico che formava lunghe code alle loro spalle. «Stiamo protestando - spiega Brizzi - ma non vogliamo creare troppi disagi a chi non c'entra».

Vogliono arrivare davanti alla Camera il 7 ottobre, transitando anche da Piazza San Pietro. E tenteranno, in questi giorni, di stringere i contatti per farsi ricevere dal Papa. Nel loro viaggio passeranno da molta Toscana: la Versilia, Lucca, Pisa e la Valdera, Livorno, la costa sud della nostra regione, Grosseto, poi Viterbo e la capitale.

Sarà perché l'11 settembre è appena alle spalle, ma il senso di vedere i vigili del fuoco in "passione", lungo la strada, coinvolge i cittadini; in un certo senso preoccupa. La gente li vede passare; è incuriosita, ma non sorride. Quando i dieci spiegano perché lo stanno facendo, c'è più comprensione che stupore.

I Vigili del fuoco di Agrigento alla “Via Crucis” verso Roma



Il 12 settembre da La Spezia, la staffetta di Vigili del fuoco, guidata da Antonio Brizzi, segretario generale Conapo, ha raggiunto la città di Massa, il 14, e il 16 ripartirà alla volta di Lucca, come recita la preghiera di Santa Barbara loro protettrice, arriverà fino a Roma a Montecitorio per protestare contro gli sprechi e la situazione precaria in cui verte

l'intero corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Provengono da tutta Italia e dopo essere partiti ieri da Aulla, sono decisi a raggiungere a piedi Roma, percorrendo tutta la Via Aurelia fino alla sede della camera dei Deputati e del Governo, dove sperano in un incontro chiarificatore con il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio. A rappresentare i Vigili del Fuoco della Sicilia e Agrigento sono arrivati da Lampedusa il Segretario Provinciale del Conapo del Comando di Agrigento Antonio Di Malta e un altro Vigile del fuoco, Stefano Greco Stefano, componente della stessa segreteria. “ Siamo qui – dice Di Malta – a raccontare e testimoniare i problemi dei Vigili del fuoco in Sicilia in particolare il trattamento che sono costretti a subire dalla Politica e dalla nostra stessa amministrazione. L'emergenza immigrati in atto a Lampedusa è da esempio, difatti il dispositivo di soccorso dei VVF sull'Isola è insufficiente sia in termine di uomini che di mezzi e attrezzature; è inoltre vergognoso e inaccettabile che uomini dello Stato non vengono pagati gli straordinari da otto mesi a differenza di tutti gli altri corpi retribuiti puntualmente ad ogni fine mese e ancor più vergognoso è il fatto che solo ai Vigili del Fuoco impegnati nell'emergenza Lampedusa, malgrado l'ordinanza di Protezione Civile 3947 riguardante l'esenzione dei tributi, non è stata ancora applicata.” Dice ancora Di Malta: “ Siamo stanchi di visite e passerelle di politici e alti dirigenti del Corpo che promettono e non mantengono”. E continua: “Abbiamo chiesto che questa Croce sia portata anche in Sicilia e a Lampedusa”. Le motivazioni per protestare sono tante, a cominciare dalla situazione in cui versa il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, ridotto al collasso dopo le ultime manovre ed i tagli. “Non è raro oggi vedere famiglie di Vigili del fuoco iscritte nell'elenco dei meno abbienti del loro Comune – commenta Antonio Brizzi – il tutto aggravato da trattamenti retributivi, previdenziali e di carriera di gran lunga inferiori rispetto agli altri corpi dello stato e da pagamenti arretrati di straordinario che non arrivano mai. Il disastro di Giampilieri, a Messina, così come tutte le calamità accadute ne sono l'esempio, con i Vigili del fuoco che hanno retto le sorti della nazione con il loro lavoro e che aspettano ancora di vedersi pagati, a distanza di anni, gli straordinari e le indennità. Vi è poi un personale chiamato sulla carta 'volontario', ma che nella realtà è vero e proprio precariato regolarmente retribuito. Il fenomeno è così diffuso al punto da contare 4000 precari costantemente richiamati per le necessità operative e le carenze di organico dei Vigili del fuoco con una spesa complessiva di 100milioni di euro l'anno. Con lo stesso impegno annuo si potrebbero assumere 3000 Vigili del fuoco permanenti, invece i dirigenti continuano ad effettuare nuovi corsi di formazione per precari, con tutte le spese

che ne derivano". Per far luce sugli sprechi, nel 2010 il Conapo aveva commissionato alla facoltà di Economia dell'Università del Salento uno studio sull'efficienza, efficacia ed economicità del volontariato nel Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. Lo studio ha rivelato come il volontariato non può essere valutato solo sotto il profilo monetario della spesa, ma va comparato con indicatori di efficienza ed efficacia gestionale e sociale. "Ad un anno e mezzo dalla pubblicazione di questo studio – continua Brizzi – non abbiamo notizie che il Dipartimento dei Vigili del fuoco, nonostante le ripetute sollecitazioni del Conapo, abbia portato a termine questa analisi mediante gli indicatori proposti. A tutto questo si aggiungono i tagli imposti dalle manovre che, oltre al blocco delle retribuzioni, impongono un trattenimento in servizio per un ulteriore anno prima di concedere la pensione (finestra mobile), senza contare che a quell'età i Vigili del fuoco che sono operativi rischiano di fare male a sé stessi e agli altri. Per non parlare poi delle carriere bloccate e dei concorsi interni annullati". Ecco quindi cosa chiedono i Vigili del fuoco: l'inserimento del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco nell'articolo 16 comma 2 della legge 127/81 e applicazione del meccanismo di perequazione retributiva previsto dall'art.43, il riconoscimento dai 13 ai 23 anni per i direttivi e dirigenti e l'inserimento nel Comparto Sicurezza Nazionale, come le forze di polizia. Rivoluzione del grave problema dei passaggi di qualifica e richiesta di provvedimenti legislativi immediati di riordino delle carriere e sanatoria e ruoli ad esaurimento sul modello attuato per le forze di polizia. Richiesta di estensione del computo dei servizi operativi ai fini pensionistici e aumento di un anno di servizio ogni cinque, richiesta di estensione dei trattamenti economici aggiuntivi per infermità dipendenti da cause di servizio e richiesta della maggiorazione a base pensionabile, sei scatti di anzianità di aumento all'atto pensionistico. Richiesta di avvio della previdenza complementare per tutte le forze armate e calcolo del sistema pensionistico retributivo sino alla data di effettivo avvio della previdenza complementare. Richiesta di assunzioni utilizzando le risorse ad oggi destinate alla retribuzione del lavoro precario di almeno 3000 vigili prelevando dal concorso 814 e stop a nuovo precariato. Riconoscimento della specificità lavorativa per personale in uniforme con compiti di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria. Pagamento degli arretrati e indennità di soccorso, di calamità e di servizi resi in convenzione; nomina dei prefetti provenienti dai dirigenti del Corpo, per avere, come nella Polizia, un unico capo Vigile del fuoco. Richiesta di netta divisione tra Vigili del fuoco permanenti e volontari e di riforma del servizio volontario-precario con istituzione del Volontario in ferma prefissata. Richiesta di divisione contrattuale tra Vigili del fuoco e personale amministrativo contabile. Ripristino dell'articolo 7 della legge 1570/41 "il personale permanente dedica la propria attività in modo esclusivo e continuativo al servizio"; i distaccamenti esistenti e quelli volontari che superano i 600 interventi annui devono essere trasformati in permanenti e apertura di distaccamenti a Lampedusa, Linosa e Pantelleria. aumento delle risorse finanziarie per il funzionamento dei nuclei specialistici; assunzione di un medico per ogni comando; inserimento nel fregio dei Vigili del fuoco della sigla R.I. come per tutte le altre forze di polizia.





Manovra/ "Via Crucis" dei vigili del fuoco contro tagli Governo

460 Km a piedi, da Aulla a Roma, con una croce su spalle

(14.09.2011) Sono partiti da Aulla in Toscana, con una grande croce di legno sulle spalle e, dopo aver percorso a piedi 460 chilometri, facendo tappa in diverse città italiane, raggiungeranno piazza Montecitorio, a Roma, per protestare contro i continui tagli di risorse al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e denunciare gli sprechi dello Stato. A prendere parte a questa moderna "Via Crucis", organizzata dal Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, pompieri provenienti da ogni parte d'Italia, che si daranno il cambio per trascinare la croce fino alla capitale, sensibilizzando, lungo il percorso, cittadini e politici sui pericoli e i sacrifici che ogni giorno devono affrontare. La prima tappa di questo lungo viaggio è stata La Spezia, dove questa mattina un gruppo di vigili del fuoco ha effettuato un sit in davanti alla prefettura. "Questa 'Via Crucis' -si legge nella lettera inviata dal segretario generale del Conapo, Antonio Brizzi, al presidente della Repubblica, al premier, ai presidenti della Camera e del Senato ed ai ministri e ai sottosegretari competenti- simboleggia e rappresenta appieno il sacrificio che noi vigili del fuoco dobbiamo sopportare per chiedere ed ottenere i nostri diritti. La preghiera di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, che recita 'Signore siamo portatori della tua croce', è presa ad esempio e monito da tutti noi e pertanto - sottolinea Brizzi- con il dovuto rispetto simbolico e istituzionale, porteremo la nostra croce fino in fondo e non ci fermeremo più fino al raggiungimento della doverosa equiparazione dei trattamenti retributivi, previdenziali e di carriera con gli altri Corpi dello Stato ad ordinamento civile".

ANTENNA 3

RADIO TELEVISIONE TOSCANA

PARTIRA' DA AULLA IL 12 SETTEMBRE LA VIA CRUCIS DEI VIGILI DEL FUOCO CONTRO I TAGLI DEL GOVERNO E LE CARENZE DI ORGANICO

di Benedetta Bianchi

Non si salva nessuno dai tagli decisi dal Governo, neppure i vigili del fuoco delusi dalle tante promesse fatte e non mantenute sull'equiparazione retributiva e pensionistica, il riconoscimento solo sulla carta della specificità lavorativa e il mancato pagamento degli straordinari effettuati. Ci sarebbero poi quelle 4 mila unità di personale "volontario", ma che in realtà è precariato a tutti gli effetti, retribuito al pari del personale permanente, richiamato a tempo determinato per le necessità operative e le carenze di organico e che costa allo stato 100 milioni di euro. Il sindacato autonomo CONAPO dice basta agli sprechi, ai tagli continui, alla mala gestione del corpo nazionale dei vigili del fuoco e sta organizzato una protesta itinerante. Il segretario generale Antonio Brizzi, con altri uomini di tutta Italia che si alterneranno in staffetta, partirà in uniforme, con una grande croce sulle spalle, il 12 settembre da Aulla, sede del sindacato; i vigili del fuoco percorreranno l'Aurelia a piedi per raggiungere la Camera dei Deputati a Roma circa un mese dopo. Una vera Via Crucis ad indicare i sacrifici dei vigili del fuoco per ottenere i propri diritti; l'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini, ma soprattutto la classe politica sulla condizione del Corpo e dei suoi appartenenti. «I ritardi sul pagamento degli straordinari per le calamità e per l'antincendio boschivo hanno raggiunto livelli insopportabili, anche di anni in alcuni casi – afferma il segretario Brizzi». Il CONAPO non è più disposto a tollerare gli interventi annunciati sulle tredicesime, sulle buonuscite e la diminuzione dei festivi. E presenterà una serie di richieste tra cui una riorganizzazione del personale e dei distaccamenti, il pagamento degli arretrati, la nomina di un numero di prefetti provenienti dal corpo dei vigili del fuoco, un medico per ogni comando.

—La Spezia
Cronaca4

Sit-in in Prefettura del Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco

La Spezia 13 Settembre 2011 ore 08:37:03

Manifestazione itinerante di protesta "Via Crucis"

La manifestazione itinerante di protesta "Via Crucis" partita da Aulla con destinazione Roma, ieri ha raggiunto la nostra provincia.

Nell'ambito di questa manifestazione organizzata dal CoNaPo, Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, si terrà un sit-in presso la Prefettura dalle ore 10:00 alle ore 12:00 del 13.09.2011 durante il quale si terrà una conferenza stampa.



Manovra, la protesta dei vigili del fuoco

13/09/2011

Il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, ha organizzato un pellegrinaggio simbolico per protestare contro i tagli della manovra di governo e il precariato del corpo. Partita alla volta di Roma da Aulla, in provincia di Massa Carrara, e oggi a La Spezia, la Via Crucis vuole anche sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi e i sacrifici compiuti ogni giorno dai vigili del fuoco e toccherà i comandi provinciali delle principali città italiane per arrivare infine, il 12 ottobre, davanti a Montecitorio. "Il sacrificio con cui porteremo la croce a Roma - racconta Antonio Brizzi, segretario generale Conapo - è inferiore rispetto a quello che facciamo quotidianamente per prestare soccorso. Le motivazioni che ci spingono a questa protesta pacifica sono molteplici, dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari e alla valorizzazione del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto".



Manovra, Via Crucis dei vigili del fuoco

Mercoledì 14 Settembre 2011 08:08

LA SPEZIA - Una croce sulle spalle per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi e i sacrifici compiuti ogni giorno dai Vigili del Fuoco. Ha toccato quest'oggi La Spezia il pellegrinaggio simbolico organizzato dal Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco che lunedì è partito da Aulla (provincia di Massa Carrara) alla volta di Roma. Una Via Crucis nella quale un gruppo di pompieri a turno trascinerà una croce, con la manifestazione toccherà i comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle principali città italiane: per arrivare il 12 ottobre davanti a Montecitorio. 'Il sacrificio con cui porteremo la croce a Roma - racconta Antonio Brizzi, segretario generale Conapo - è inferiore rispetto a quello che facciamo quotidianamente per prestare soccorso. Le motivazioni che ci spingono a questa protesta pacifica sono molteplici, dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari e alla valorizzazione del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto'.



CON LA CROCE IN SPALLA VVF ARRIVERANNO A ROMA



"Il sacrificio con cui porteremo la croce a Roma - dichiara Antonio Brizzi, segretario generale CoNaPo il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - è inferiore rispetto a quello che facciamo quotidianamente per prestare soccorso. Le motivazioni che ci spingono a questa protesta pacifica sono

molteplici, dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari e alla valorizzazione del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto". E'partita da Aulla, in provincia di Massa Carrara, una Via Crucis simbolica per protestare contro i tagli della manovra di governo e il precariato del corpo, cui stanno partecipando Vigili del Fuoco provenienti da tutta Italia. A piedi e con una grossa croce sulle spalle, da loro stessi costruita, percorreranno tutta la Via Aurelia per 430 km, passando per i Comandi Provinciali delle principali città italiane, per raggiungere entro il 12 ottobre la sede della Camera dei Deputati e del Governo a Roma dove sperano di incontrare il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio. Questo pellegrinaggio vuole anche sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi ed i sacrifici compiuti ogni giorno dai Vigili del Fuoco. Ieri mattina la manifestazione itinerante ha raggiunto la città della Spezia e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 si è tenuta una conferenza stampa presso la sede della Prefettura. Oggi altra tappa partendo dalla città della Spezia.



Manovra, la protesta dei vigili del fuoco

Settembre 13th, 2011 - Il Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, ha organizzato un pellegrinaggio simbolico per protestare contro i tagli della manovra di governo e il precariato del corpo. Partita alla volta di Roma da Aulla, in provincia di Massa Carrara, e oggi a La Spezia, la Via Crucis vuole anche sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi e i sacrifici compiuti ogni giorno dai vigili del fuoco e toccherà i comandi provinciali delle principali città italiane per arrivare infine, il 12 ottobre, davanti a Montecitorio. "Il sacrificio con cui porteremo la croce a Roma – racconta Antonio Brizzi, segretario generale Conapo – è inferiore rispetto a quello che facciamo quotidianamente per prestare soccorso. Le motivazioni che ci spingono a questa protesta pacifica sono molteplici, dai tagli agli accorpamenti, agli straordinari e alla valorizzazione del nostro sacrificio che non ci viene riconosciuto".